

Sabato 31 agosto 1996

MOTOMONDIALE. Il campione in pole position, l'«enfant prodige» secondo nelle prime prove

Biaggi e Rossi okay ma Imola resta ferma ai box

Dopo otto anni il motomondiale torna a Imola, ma non è subito successo di pubblico nella prima giornata di prove. Biaggi pole position provvisoria nelle 250, l'enfant prodige Valentino Rossi, secondo nelle 125...

DAL NOSTRO INVIATO
WALTER GUAGNELI

■ IMOLA. Valentino continua a scherzare col mondiale. E' inoffeso al paragone con Capriotti che qualcuno continua a fare. Sembra quasi voler sfuggire alle responsabilità che i media vogliono appioppargli. Lui, Valentino Rossi, 17 anni compiuti a febbraio, nonostante la prima vittoria in una gara mondiale (a Brno due settimane fa) non se la sente proprio di prender tutto sul serio. In questo segue le orme del padre Graziano che alla fine degli anni '70 correa il mondiale nella classe 500 (con buoni risultati) ma rifiutava etichette e luoghi comuni e andava sempre controcorrente: capelli lunghi e orecchini erano i simboli della sua voglia di essere anticonvenzionale. Valentino non è da meno. Capelli bizzarri, che spiovono lunghi e sempre una gran voglia di scherzare e giocare. «Il circuito di Imola - racconta sorridendo - è così vicino a Pesaro, dove abito, che ad un certo punto ho pensato di arrivarci con l'Ape che uso solitamente per gli spostamenti, non avendo la patente per l'auto. Poi mio padre m'ha convinto ad andare col camper. I suoi scherzi e le sue provocazioni continuano anche nel paddock dove sfreccia con la micromoto del team e dove si fa chiamare «Rossitu-

mi» scimiettando il nome di battesimo del collega giapponese Abe che si chiama Norifumi. Non è finita: pare che a Pesaro gli abbiano sequestrato l'Ape poi uno scooter per eccesso di velocità. E ha al suo attivo già un paio di multe. Però fra scherzi e provocazioni, Valentino Rossi sta diventando la punta di diamante della nuova generazione dei piloti italiani. La vittoria di Brno l'ha portata ai vertici e il gran premio di Imola potrebbe far salire alle stelle le sue quotazioni. Anche in termini economici. Lui non si scompone. «Ho ancora molto da imparare - avverte - e credo di aver bisogno di tante verifiche. Buona volontà e passione non mancano. Adesso sono anche in forma. E sinceramente non so neppure io perché. Comunque spero di conservarla a lungo. Magari fino al termine della stagione. Ma non prometto nulla di stratosferico. Voglio continuare a correre e a divertirmi. Se poi arriveranno altre vittorie tanto meglio».

Ieri è stato praticamente perfetto. Con la sua Aprilia è andato a insidiare lo spagnolo Martínez. Conservando fino al termine la seconda posizione provvisoria nella griglia di partenza. Davanti a Perugini. «Kenny Roberts - chiude Valentino - anni fa

dise che il circuito di Imola distingue un uomo da un bambino. Io però, per come sto guidando, spero di continuare a rimanere un bambino».

Nella classe 250 luci e ombre per Max Biaggi: dal settimo posto con un potente rush finale ha agguantato la provvisoria pole position. Nella 500 Doothan più veloce di tutti. Quarto Cadalora. Oggi seconda e decisiva giornata di prove. Decisiva potrebbe essere anche per tastare il polso alla passione per «mutur». Erano otto anni che il motomondiale non faceva tappa a Imola. Ma ieri erano solo un migliaio gli appassionati che hanno assistito alla prima giornata di prove. Ma il sindaco della città, Raffaello De Brasi, che è stato sempre in pole position per riportare la moto a Imola non dispera: «Otto anni sono tanti, per riportare la gente sulle tribune ci vuole tempo, ma io sono certo ha detto De Brasi - che nel giorno delle gare Imola riscoprirà l'antica passione».

Intanto ben altre passioni agitano il cuore (o meglio le tasche dei piloti). Max Biaggi è tra i più «nervosi». Il campione del mondo delle 250 la scorsa settimana con il suo avvocato ha incontrato i dirigenti dell'Aprilia per il rinnovo del contratto: la sua richiesta è di cinque milioni di dollari (oltre sette miliardi di lire) per tre anni. Ovviamente il discorso è rimasto «fermo ai box». Ripartirà nei prossimi giorni con un'offerta della casa veneta che si aggira sul miliardo a stagione. Alla fine, è l'ipotesi più probabile, si arriverà ad un compromesso intorno ai due miliardi.

Con le valigie già pronte è invece Luca Cadalora che lascia la Honda per passare alla Suzuki. In passato il pilota modenese era stato contattato dalla Benetton che sta per allestire un team per le due ruote.



Valentino Rossi dopola vittoria di Brno

Zehl/Ansa

F1: Prost il più veloce

Alain Prost è ancora il campione di sempre. Il francese, collaudatore della McLaren, ha fatto registrare il miglior tempo durante una sessione di prove private sul circuito inglese di Silverstone, in vista del Gp d'Italia dell'8 settembre, a Monza. Prost, che con la McLaren ha effettuato 64 giri, ha girato in un minuto 28" e 4/100 nel suo giro migliore, facendo meglio della Benetton di Gerhard Berger (1'28"14/100, 56 giri) e della Benetton di Sospiri (1'28"29/100, 53 giri). Intanto le scuderie si preparano al Gran premio di Monza. La Ferrari è tornata a Maranello per mettere a frutto i risultati dei quattro giorni di prove che hanno anticipato la messa a punto della monoposto F310. C'è ottimismo nel clan del Cavallino. «La macchina in configurazione standard - ha detto Michael Schumacher - con il nuovo scivolo e le diverse sospensioni, mi è davvero piaciuta, è migliorata in senso generale». Oltre alla Ferrari, in pista anche altri due team alla guida di piloti inglesi Johnny Herbert e la Minardi con Pedro Lamy.

Duran torna sul ring

A 45 anni, Roberto Duran è pronto a tornare sul ring: vuole vincere il quinto titolo mondiale. E per i tifosi di Panama, dove il vecchio campione non combatte da 10 anni, è «il ritorno della leggenda». Anche se oggi, sul ring, di fronte a quello che può essere ormai considerato il fantasma dell'uomo che venne battezzato «Mano di Pietra», troveranno Ariel Cruz, del quale si sa poco, a parte che è messicano ed è arrivato a trent'anni in punta di piedi. «Non sono finito - dice Duran - mi sento benissimo e voglio il quinto titolo. Questo match servirà per prepararmi». In realtà il ritorno di Duran, come quello di ogni grande campione che cede al ricatto dei ricordi, è abbastanza triste. E non ha torto Ramon Manzanera, presidente della federazione panamense, quando dice che «Ogni volta che Duran combatte, cerca di andare oltre i confini della sua straordinaria carriera, ma se ora dovesse perdere, sarebbe un colpo anche alla sua fama». È chiaro che la sua mano di pietra, rispetto a quando militava fra i pesi leggeri, con la quindicina di chili messi su negli ultimi 20 anni, dev'essere meno granitica.

TENNIS, US OPEN

I francesi Pioline e Boetsch Al Flushing Meadow pensando alla Coppa Davis

■ NEW YORK. Fossero solo alla ricerca della miglior forma, i tennisti di Francia, Yannich Noah sarebbe un uomo più tranquillo. Ma va a sapere che cosa cercano davvero due tipi come Pioline e Boetsch, prossimi avversari di Coppa degli azzurri, in questo Open zeppi di sorprese e di teste di serie che cadono (ieri anche Washington, per non dire dei rischi che ha corso Agassi). Troppo normali non dovrebbero essere, visto che un loro recente passato l'uno ha fatto un uso a dir poco intensivo di psicologi, e l'altro ha pensato bene di abbracciare i dettami di una setta religiosa, Scientology, nota più per le polemiche sollevate sul modo di reclutare i propri adepti che non per il credo che propugna. Certo, anche Noah, oggi capitano di Coppa, troppo tranquillo non è mai stato, e ha avuto i suoi bei problemi di convivenza con se stesso; arrivò perfino a pensare al suicidio, se è vero quanto ebbe a dichiarare, per via della pressione che sentiva sulle sue spalle dopo la vittoria al Roland Garros del lontano 1983. Ma sono fatti lontani, che si perdono nella memoria del tennis. Yannich scappò dalla Francia, riparò a New York, si sposò, si lasciò, tornò in Francia... poi ha trovato la musica, il reggae in particolare, e ora sembra effettivamente un altro. Più posato, più tranquillo... ma ahilui necessariamente alle prese con due tipetti che tutto si possono dire tranquilli.

Prima che a qualcuno venga il dubbio che stiamo descrivendo gli avversari degli azzurri come un manipolo di sbandati pronti per l'interamento, diremo che i due francesi offrono ampie garanzie, in fatto di tennis e di Davis in particolare. Pioline, soprattutto, si è ormai assestato su un rendimento decisamente

alto e regolare. Ma proprio a Flushing Meadows, tre anni fa, in occasione del suo approdo alla finale con Sampras - il risultato migliore della sua carriera - Cedric fu al centro delle attenzioni per la sua dichiarata smania di assistenza psicologica, che il nostro esaudiva telefonando di continuo al suo medico parigino. E il rapporto si interruppe, con Pioline finalmente guarito e lo psicologo definitivamente malato.

Oggi, Cedric procede sulle sue gambe. Il suo esordio con Clavet è stato positivo, il passo falso ai Giochi olimpici dimenticato. «Un buon torneo e subito dopo una buona Davis», dichiara, «ecco i miei obiettivi. Alla Davis ci tengo. Per noi francesi è una grande occasione, ma degli italiani mi fido assai poco. Hanno eliminato due grosse squadre, dunque vuol dire che in Davis si esaltano».

Anche Boetsch dice di sentirsi in pace con se stesso. Al punto da trovare una spiegazione plausibile al suo orribile anno agonistico, che lo ha visto sconfitto sette volte al primo turno prima di questi Open, dove è tornato alla vittoria (due turni, Pereira e poi Johansson). «Dovevo quadrare i conti fra la mia vita sportiva e la mia vita familiare», spiega. E assicura di essersi riuscito. «Resta solo da trovare un buon coach che si occupi solo di me». Noah prende appunti, assiste a tutti gli incontri dei suoi e tocca ferro. «Ci sono molte cose da mettere a punto», dice, «ma c'è il tempo per farcela. Alla Davis ci teniamo».

Giovedì, ha buttato un occhio alla coppia azzurra, Gaudenzi e Nargiso. Li ha visti vincere (in 3 set) contro Bjorkman e Kulti. E alla fine non aveva l'pressione di chi avesse ricevuto una buona notizia. □ D.A.

OTTO ITINERARI ACCOMPAGNATI DA GIORNALISTI DE L'UNITÀ. IL TURISMO COME CULTURA, POLITICA E STORIA CONTEMPORANEA. CON L'AGENZIA DI VIAGGI DEL GIORNALE A MOSCA E SAN PIETROBURGO, A NEW YORK, IN GIAPPONE, IN CINA, IN VIETNAM, IN GIORDANIA, IN GUATEMALA

I PAESI, LE GENTI, LE STORIE, LE CULTURE, I MUSEI E LE GRANDI MOSTRE

LA MOSTRA
«IL TESORO DI PRIAMO»
AL PUSKIN DI MOSCA E I
CAPOLAVORI DEGLI SCITTI
ALL' ERMITAGE DI
PIETROBURGO
(minimo 30 partecipanti)

Partenza da Milano e da Roma il 2 novembre e il 28 dicembre
Trasporto con volo di linea Alitalia e Swissair.

Data del viaggio 8 giorni (7 notti).
Quota di partecipazione lire 1.860.000.
(Supplemento partenza da Roma L. 25.000)

Visto consolare lire 40.000.
Supplemento partenza del 28 dicembre lire 300.000
Itinerario: Italia/Mosca - San Pietroburgo/Italia (via Zurigo).

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali in Italia e all'estero, i trasferimenti interni con pullman e in treno, la sistemazione in camere doppie in alberghi di prima categoria, la pensione completa, tutte le visite previste dal programma, l'ingresso al Museo Puskin, due ingressi al Museo Hermitage, un accompagnatore dall'Italia.

NELLA TERRA
DEL SOL LEVANTE
(Viaggio in Giappone)
(minimo 30 partecipanti)

Partenza da Milano il 21 dicembre
Trasporto con volo di linea
Data del viaggio 9 giorni (7 notti)

Quota di partecipazione lire 5.050.000 (su richiesta partenza anche da altre città con supplemento)

Itinerario: Italia/Tokyo (Nikko) (Monte

Fuji) - Hakone - Kyoto (Nara) (Osaka) - Helsinki/Italia.

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Milano e all'estero, i trasferimenti interni in pullman e treno, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 5 e 4 stelle, la prima colazione all'americana, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza delle guide locali giapponiche, l'accompagnatore dall'Italia.

UNA SETTIMANA
AMERICANA DI
TURISMO E CULTURA
(minimo 30 partecipanti)

Partenza da Milano il 22 novembre
Trasporto con volo di linea
Data del viaggio 9 giorni (7 notti)

Quota di partecipazione lire 2.280.000 tasse aeroportuali lire 40.000 (partenza da altre città su richiesta con supplemento)

Itinerario: Italia/New York/Italia.
La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Milano e all'estero, i trasferimenti interni in pullman privati, la sistemazione in camere doppie presso l'hotel Milford Plaza (4 stelle), il pernottamento, tutte le visite previste dal programma con l'assistenza di guide americane di lingua italiana, l'ingresso al Metropoli Museum e al Guggenheim Museum, un accompagnatore dall'Italia.

UNA SETTIMANA
A PECHINO
(minimo 30 partecipanti)

Partenza da Roma il 29 dicembre
Trasporto con volo di linea

Data del viaggio 11 giorni (9 notti)

Quota di partecipazione lire 2.245.000 (su richiesta partenza anche da altre città con supplemento)

Itinerario: Italia (Helsinki) / Pechino (la Città Proibita - la Grande Muraglia - il Palazzo d'Estate) Helsinki/Italia.

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Roma e all'estero, il visto consolare, i trasferimenti interni in pullman privati, la sistemazione in camere doppie presso l'hotel New Otani (5 stelle), la prima colazione, un giorno in pensione completa e due in mezza pensione, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza della guida locale cinese, un accompagnatore dall'Italia.

OGGI IN VIETNAM
(minimo 30 partecipanti)

Partenza da Roma il 25 dicembre
Trasporto con volo di linea
Data del viaggio 12 giorni (9 notti)

Quota di partecipazione lire 4.270.000
Visto consolare lire 55.000
Supplemento partenza da Milano e Bologna lire 200.000

Itinerario: Italia/Kuala Lumpur - Ho Chi Minh Ville (My Tho - Cu Chi) - Danang (My Son) - Hoian - Hué - Hanoi - Kuala Lumpur/Italia.

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Roma e all'estero, i trasferimenti interni in aereo e in pullman, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 stelle (3 stelle a Hoian), la prima colazione, un giorno in pensione completa, sei giorni in mezza pensione, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza della guida nazionale vietnamita e un accompagnatore dall'Italia.

LA CINA
A SUD DELLE NUVOLE
(minimo 30 partecipanti)

Partenza da Roma il 22 dicembre
Trasporto con volo di linea
Data del viaggio 14 giorni (12 notti)

Quota di partecipazione lire 3.840.000 (su richiesta partenza anche da altre città con supplemento)

Itinerario: Italia/(Helsinki) - Pechino - Xian - Gullin - Guiyang - Pechino - Helsinki/Italia.

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Roma e all'estero, i trasferimenti interni in aereo e in pullman, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 stelle, la prima colazione, tre giorni in pensione completa, otto giorni in mezza pensione, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza della guida nazionale cinese di lingua italiana e delle guide locali, un accompagnatore dall'Italia.

NELLA TERRA
DEI MAYA
(viaggio in Guatemala e Honduras)
(minimo 30 partecipanti)

Partenza da Roma il 5 gennaio 1997
Trasporto con volo di linea
Data del viaggio 9 giorni (7 notti)

Quota di partecipazione lire 3.290.000 (su richiesta partenza anche da altre città con supplemento)

Itinerario: Italia/Guatemala City - (Copán/Honduras) - Rio Hondo - Guatemala City - Antigua (Panajachel) - Atitlan (Chichicastenango) - Quetzaltenango - Guatemala City/Flores) - Tikal - Guatemala City/Italia.

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Roma e

Ciclismo su pista Velocità donne Oro alla Ballanger

La francese Felicia Ballanger ha conquistato l'oro nella gara di velocità donne, ai mondiali di ciclismo su pista a Manchester. Nella corsa a punti, invece, l'oro è andato alla russa Samokhvalova.

Calcio: Maniero dalla Sampdoria al Verona

Il Verona ha perfezionato l'acquisto dalla Sampdoria di Filippo Maniero, in comproprietà.

Gli arbitri parlano con Pagnozzi Abete e Giulivi

Incontro tra Pagnozzi (Federalcio) e il presidente dell'Associazione arbitri Lombardo sui problemi della categoria. Lombardo ha poi visto Abete (Lega C) e Giulivi (dilettanti) Lanese e D'Elia.

TOTOCALCIO

ALESSANDRIA-COMO	X
MONTEVARCHI-PRATO	1 X
MONZA-CARPI	1
SARONNO-PISTOIESE	1
SPAL-FIORENUOLA	1
SPEZIA-SIENA	1
TREVISI-CARRARESE	1 X
ASCOLI-ISCHIA I.	1
ATL. CATANIA-SAVOIA	X 2 1
AVEZZANO-AVELLINO	1 X 2
CASARANO-ANCONA	1 X
GUALDO-TRAPANI	1 X
J. STABIA-GIULIANOVA	X

TOTIP

PRIMA CORSA	2 2 2 1 X 2
SECONDA CORSA	2 1 1 X
TERZA CORSA	2 1 1 X
QUARTA CORSA	X 1 1 2
QUINTA CORSA	1 1 X 1 X 2
SESTA CORSA	1 1 X 2
CORSA +	8 6

all'estero, i trasferimenti interni in aereo e in pullman, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 5 e 4 stelle, la mezza pensione, l'assistenza delle guide locali guatemalteche, l'accompagnatore dall'Italia.

LUNGO LA VIA DEI RE
(viaggio in Giordania)
(minimo 30 partecipanti)

Partenza da Roma il 2 gennaio 1997
Trasporto con volo di linea
Data del viaggio 8 giorni (7 notti)

Quota di partecipazione lire 2.890.000 (su richiesta partenza anche da altre città con supplemento)

Itinerario: Italia/Amman (Jerash - Ajloun - Mar Morto - Pella - Umm Qais - Madaba - Monte Nebo - Umm El Rasas) - Petra-Aqaba (Wadi Rum) - Amman/Italia.

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Roma e all'estero, il visto consolare, i trasferimenti interni in pullman, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 5 stelle, la mezza pensione, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza delle guide locali giordane, un accompagnatore dall'Italia.



MILANO Via F. Casati, 32
Telefono 02/6704810-844